

LA DIRIGENZA SANITARIA ANAAO ASSOMED DOPO IL 24° CONGRESSO NAZIONALE: SERVE UN VERO RILANCIO.

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Il 24° Congresso Nazionale Anaa Assomed ha rappresentato anche per la dirigenza sanitaria un momento di profonda e attenta riflessione, e soprattutto di rilancio per la tutela e lo sviluppo del ruolo di biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi nel S.S.N..

La Dirigenza sanitaria, vicina al 1° Contratto Nazionale unico di tutte le categorie che la costituiscono, compresi i medici, e dopo l'approvazione della Legge n.3/18, con l'iscrizione di tutte le categorie che la compongono alle professioni sanitarie, è oggettivamente in una fase determinante anche sotto il profilo sindacale, ed in tal senso Anaa Assomed deve svolgere un ruolo ancor più determinante quale sindacato più rappresentativo a livello nazionale e che può aspirare a raggiungere maggiori risultati, attraverso una adesione massiva di biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi. In tale direzione, a partire dal prossimo autunno saranno pianificate una serie di iniziative per ottimizzare i livelli di rappresentanza nelle regioni e nelle aziende, comprese A.R.P.A., I.Z.S. e ospedalità classificata, e per sviluppare vertenze mirate ad affrontare gli aspetti più critici a partire dalle scuole di specializzazione. Le categorie della dirigenza sanitaria sono state colpite nell'ultimo decennio da una significativa diminuzione delle dotazioni organiche, ben oltre la crisi che ha colpito la categoria medica, e serve una ripartenza dell'occupazione, oltre che una ripresa della formazione specialistica che ancora paga il blocco quinquennale e la esclusione delle borse di studio.

Per altro verso occorre riaffermare la collocazione delle categorie nella dirigenza sanitaria a fronte di numerosi casi anomali di inquadramento nel comparto che hanno costretto il sindacato ad aprire contenziosi innanzi al giudice amministrativo. Tale tendenza anomala si è particolarmente sviluppata nelle A.R.P.A. dove i colleghi sotto inquadriati sono oltre 1500 e su tale questione è aperto il confronto con Assoarpa non solo sul versante contrattuale. Nell'ambito di tali ipotesi vertenziali saranno previste riunioni in tutte le regioni, per analizzare le specificità locali, e per sviluppare iniziative su aspetti critici del livello regionale.

Saranno altresì definite aree di approfondimento su temi di singola professione anche istituendo apposite commissioni nazionali.

Per il settore della ricerca clinica continuerà l'impegno per la stabilizzazione e valorizzazione dei ricercatori biomedici. Saranno altresì promosse iniziative di collaborazione con gli ordini professionali alla ricerca delle possibili sinergie a tutela delle figure della dirigenza sanitaria